

START SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	VIA TOGLIATTI 6 - 50032 BORGIO SAN LORENZO (FI)
Codice Fiscale	05135710480
Numero Rea	FI 000000522757
P.I.	05135710480
Capitale Sociale Euro	69.557 i.v.
Forma giuridica	Societa' a responsabilita' limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	841320
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	523	867
II - Immobilizzazioni materiali	5.272	7.690
III - Immobilizzazioni finanziarie	3.041	3.041
Totale immobilizzazioni (B)	8.836	11.598
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	52.653	86.694
Totale crediti	52.653	86.694
IV - Disponibilità liquide	37.075	137.433
Totale attivo circolante (C)	89.728	224.127
D) Ratei e risconti	452.770	211.585
Totale attivo	551.334	447.310
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	69.557	69.557
IV - Riserva legale	984	501
VI - Altre riserve	9.173	(1)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	11.834	9.657
Totale patrimonio netto	91.548	79.714
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	22	29
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	104.926	167.165
esigibili oltre l'esercizio successivo	353.096	195.213
Totale debiti	458.022	362.378
E) Ratei e risconti	1.742	5.189
Totale passivo	551.334	447.310

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	80.745	57.178
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	271.813	245.465
altri	1.598	14.662
Totale altri ricavi e proventi	273.411	260.127
Totale valore della produzione	354.156	317.305
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.132	4.178
7) per servizi	121.783	105.631
8) per godimento di beni di terzi	8.001	10.459
9) per il personale		
a) salari e stipendi	103.376	95.479
b) oneri sociali	31.099	28.697
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	7.810	9.229
c) trattamento di fine rapporto	7.060	6.438
e) altri costi	750	2.791
Totale costi per il personale	142.285	133.405
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	2.762	3.104
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	344	344
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.418	2.760
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.762	3.104
14) oneri diversi di gestione	45.021	38.972
Totale costi della produzione	322.984	295.749
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	31.172	21.556
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	11	31
Totale proventi diversi dai precedenti	11	31
Totale altri proventi finanziari	11	31
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	14.042	8.544
Totale interessi e altri oneri finanziari	14.042	8.544
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(14.031)	(8.513)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	17.141	13.043
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	5.307	3.386
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	5.307	3.386
21) Utile (perdita) dell'esercizio	11.834	9.657

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

PREMESSA

Signori Soci,

il bilancio chiuso al 31.12.2022 è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice civile così come modificati dal D.Lgs. 17.01.2003 n. 6, in linea con quelli predisposti dai Principi Contabili Nazionali, aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e tenuto conto delle indicazioni fornite in merito dal CNDCEC.

Il presente bilancio è stato redatto in modo conforme alle disposizioni del codice civile e si compone dei seguenti documenti:

- Stato patrimoniale.
- Conto economico.
- Nota integrativa.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 corrisponde alle risultanze di scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile.

Il bilancio di esercizio viene redatto con gli importi espressi in euro. In particolare, ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.: lo stato patrimoniale e il conto economico sono predisposti in unità di euro. Il passaggio dai saldi di conto, espressi in centesimi di euro, ai saldi di bilancio, espressi in unità di euro, è avvenuto mediante arrotondamento per eccesso o per difetto in conformità a quanto dispone il Regolamento CE. La quadratura dei prospetti di bilancio è stata assicurata riepilogando i differenziali dello stato patrimoniale in una "Riserva per arrotondamenti in unità di euro", iscritta nella voce A.VII Altre riserve e quelli del conto economico, alternativamente, in E.20) Proventi straordinari o in E.21) Oneri straordinari;

I dati della nota integrativa sono espressi in unità di euro in quanto garantiscono una migliore intelligibilità del documento.

Si precisa che ai sensi dell'art. 2364 del codice civile richiamato per le srl dall'art. 2478-bis dello stesso provvedimento di legge e dalle norme contenute nel nostro statuto societario ci si è avvalsi della possibilità di approvare il bilancio entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio per i motivi di cui appresso.

In seguito all'incontro del 09 Febbraio 2023 tra l'AdG FEASR e i GAL Toscani, la Regione Toscana ha espresso la volontà di dotare nuovamente e complessivamente la Misura 19.2 del PSR 2014-2022 con economie per un importo pari a circa 2.000.000,00 di Euro. Tali economie sono originate dai fondi che inizialmente erano destinati al GAL Etruria per il periodo di estensione ma che non sono mai stati attribuiti al suddetto GAL per i motivi indicati nelle DGRT n. 1288 del 06/12/2021 e n. 1477 del 19/12/2022.

Queste risorse sono da destinarsi agli altri GAL per la ridotazione della Misura 19.2 (con esclusione quindi della Misura 19.4) utile allo scorrimento di eventuali graduatorie su bandi pubblicati nella programmazione 2014-2022, tra cui anche la graduatoria del bando "Progetti di Rigenerazione delle Comunità". L'iter è stato il seguente.

06/03/2023 Approvazione Proposta GAL Toscani propongono di suddividere le risorse in oggetto in egual misura tra i GAL Montagna Appennino, Appennino Aretino, Lunigiana, Start, F.A.R. Maremma.

17/03/2023 Trasmessa a Regione Toscana proposta di suddivisione delle ulteriori economie relative alla programmazione 2014-2022 ed i relativi estratti delle delibere di CdA.

20/03/2023 Ricevuta Ventilazione da parte della Regione Toscana

19/04/2023 Discussione ed approvazione NUOVO piano finanziario in Consiglio di Amministrazione.

Si precisa che, parte di tali risorse potrà essere destinato ai costi di funzionamento.

Sarà il Consiglio di Amministrazione a decidere la destinazione delle nuove risorse.

I vari provvedimenti di cui sopra hanno legittimamente condotto gli amministratori della società ad avvalersi del termine lungo per l'approvazione del bilancio 2022.

Il nuovo Piano Finanziario sarà poi approvato con apposita delibera di Giunta Regionale.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico, se presente, è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c. c.;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 1, del codice civile il bilancio è stato redatto in forma abbreviata poiché i limiti previsti dallo stesso articolo non risultano superati per due esercizi consecutivi;
- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo stato patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il conto economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico;
- la società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento;
- non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge;
- la società non si è avvalsa della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi;
- ai fini di una maggiore chiarezza sono state omesse le voci precedute da lettere, numeri arabi e romani che risultano con contenuto zero nel precedente e nel corrente esercizio;
- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale;
- la relazione sulla gestione è stata omessa in quanto ci si è avvalsi della facoltà prevista dall'art. 2435-bis, comma 7, del codice civile:
 - non si possiedono azioni proprie, né quote o azioni di società controllanti, neanche per interposta persona o società fiduciaria;
 - non si sono né acquistate, né alienate azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti anche per interposta persona o società fiduciaria.

La presente nota integrativa, relativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2022, è parte integrante del bilancio di esercizio, redatto in conformità alle norme del codice civile ed ai principi contabili nazionali, dettati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili Ragionieri, nella versione rivista e aggiornata dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI - ART. 2426

I criteri di valutazione adottati e che qui di seguito vengono illustrati sono coerenti con quelli degli esercizi precedenti e rispondono a quanto richiesto dall'art. 2426 del codice civile e dalle indicazioni fornite in merito alla redazione del bilancio d'esercizio da parte dell'Organismo Italiano Contabilità (OIC).

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del codice civile.

In dettaglio si precisa quanto segue.

I costi di impianto e ampliamento sono stati iscritti nell'attivo del bilancio in considerazione della loro utilità pluriennale. L'ammortamento è calcolato in 5 anni a quote costanti. Fino a che l'ammortamento non è completato possono essere distribuiti utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati. Si precisa che nel nostro caso i costi di impianto e di ampliamento sono completamente ammortizzati.

Le altre immobilizzazioni immateriali includono principalmente:

- altri oneri pluriennali immateriali, oneri relativi all'assunzione di finanziamenti ammortizzati in base alla residua possibilità di utilizzazione;
- spese effettuate su beni di terzi ammortizzati della loro utilità futura;
- spese per acquisto di licenze software ammortizzate in 5 anni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, beni di proprietà della società, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene. Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono capitalizzati e ammortizzati secondo quanto sopra specificato.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene; per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti le aliquote sono ridotte del 50% in quanto rappresentative della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio.

Sono conteggiati ammortamenti su beni alienati o dismessi durante l'esercizio.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per le singole categorie di cespiti nel 2022 sono:

Impianti generici	6,00% - 15,00%
Arredamento	6,00%
Macchine di ufficio elettroniche ed elettromeccaniche	6,00%-10,00%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

I beni strumentali di modesto costo unitario inferiore a Euro 516,46 e di ridotta vita utile sono completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione

Immobilizzazioni Finanziarie

Partecipazioni valutate al costo

Le partecipazioni sono valutate al costo. Le partecipazioni di modesto e contenuto valore in altre imprese, consorzi non profit e fondi consortili sono le seguenti: Consorzio Castanea, Banco Fiorentino e Consorzio Record.

Crediti

I crediti, iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie, sono relativi a depositi cauzionali su contratti e valutati secondo il valore di presumibile realizzazione. Tale valore di norma coincide con il valore nominale.

Altri titoli

La società non detiene beni di tale natura.

Rimanenze

Materie prime, sussidiarie e di consumo; Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati; Prodotti finiti e merci (art. 2427, nn. 1 e 4; art. 2426, nn. 9, 10 e 12)

Non esistono poste di bilancio di tale natura.

Crediti (art. 2427, nn. 1, 4 e 6; art. 2426, n. 8)

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo che corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti e le rettifiche se iscritte al fondo rischi su crediti, portate in bilancio a diretta diminuzione delle voci attive cui si riferiscono. Al 31.12.2022 si ritiene che il fondo svalutazione crediti possa assumere valore pari a zero. Non viene applicato il criterio del costo ammortizzato.

Nel corso dell'esercizio 2022 si è proceduto a rilevare la perdita totale vantata nei confronti di Assogal di euro 40.000 per manifesta inesigibilità del credito a seguito delle ripetute e senza successo richieste di pagamento avanzate dalla nostra società, confermate dalla mancata reperibilità degli amministratori di Assogal.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Il valore delle partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni è irrilevante.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, denaro in cassa e saldo attivo conto corrente presso gli istituti di credito, sono iscritte per il loro effettivo importo.

Ratei e risconti attivi e passivi (art. 2427, nn. 1, 4 e 7)

I ratei e risconti sono contabilizzati nel rispetto del criterio della competenza economica e costituiscono quote di costi e ricavi comuni a 2 o più esercizi. I ratei attivi al 31.12.2022 ammontano ad euro 436.854 si riferiscono principalmente a contributi europei che verranno ricevuti nel 2023 o anni successivi e a quote/contributi che dovranno essere incassate dai soci di competenza dell'esercizio di riferimento.

I risconti attivi si riferiscono quote di costo per assistenza informatica o polizze assicurative di competenza dell'esercizio 2023 ma la cui manifestazione finanziaria ha avuto luogo nel 2022. Da rilevare nel saldo al 31.12.2022 dei risconti attivi euro 11.772 imputabili a polizza fidejussoria con periodo di copertura 17 febbraio 2022 - 30 settembre 2025.

Fondi per rischi e oneri

Sono istituiti a fronte di oneri o debiti di natura determinata e di esistenza probabile o già certa alla data di chiusura del bilancio, ma dei quali, alla data stessa, sono indeterminati o l'importo o la data di sopravvenienza. Al 31.12.2022 non si è manifestata la necessità di istituire tale posta di bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per TFR, o in altre parole, la somma che il datore di lavoro deve corrispondere al lavoratore nel momento della cessazione, per qualsiasi motivazione, del rapporto di lavoro subordinato, è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

È diventata ormai prassi per la società liquidare e pagare il trattamento fine rapporto lavoro subordinato nell'esercizio di maturazione.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale in osservanza delle disposizioni di cui all'art. 2435-bis comma 8; non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato previsto dall'art. 2426 comma 8.

Costi e Ricavi

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi e in base al principio della prudenza, legato a quello della continuità aziendale, e pertanto si devono escludere dalla formazione del reddito quegli incrementi patrimoniali che non sono certi e durevoli, mentre vi si devono far contribuire tutti i costi, gli oneri e le perdite anche se incerti o soltanto probabili. A questo principio è associato il corollario in base al quale si devono considerare, nella formazione del reddito, solo gli utili realizzati nell'esercizio, mentre si devono tener conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Ai principi di cui sopra si aggiunga quello in base al quale i costi devono essere correlati ai ricavi (correlazione costi-ricavi), vale a dire che è necessario imputare al conto economico costi o ricavi che durante l'esercizio non si sono manifestati finanziariamente, qualora i correlativi ricavi o costi abbiano già avuto sostenimento o conseguimento.

Imposte

Le imposte sono stanziare in base alla previsione dell'onere di competenza dell'esercizio.

Lo stato patrimoniale e il conto economico comprendono solo le imposte correnti; le attività da imposte anticipate non sono state rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, in quanto ad oggi non vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui dovrebbero riversarsi le differenze temporanee deducibili che le hanno generate, di un reddito imponibile non inferiore alle differenze che si andranno ad annullare.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

In ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 2427 e all'art. 2435-bis del Codice Civile si segnala inoltre quanto segue. Le indicazioni richieste dal legislatore all'art. 2427 co. 1, n. 1 obbligatorie per la redazione di un bilancio di esercizio in forma abbreviata sono già state fornite in precedenza.

Art. 2427 co. 1 n. 2) immobilizzazioni e suoi movimenti

Per quanto concerne le immobilizzazioni occorre fare la distinzione tra immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Il valore netto contabile al 31.12.2022 delle immobilizzazioni immateriali ammonta ad euro 523 mentre al 31 dicembre 2021 era pari ad euro 867.

Il valore netto contabile delle immobilizzazioni materiali passa invece da euro 7.690 al 31.12.2021 ad euro 5.272 al 31.12.2022.

Per quanto concerne il valore delle immobilizzazioni finanziarie si precisa che è rimasto invariato; sia al 31.12.2021 che al 31.12.2022 ammonta ad euro 3.041.

Per quanto concerne le immobilizzazioni di cui sopra si precisa che il costo storico è oggetto dell'ordinario processo di ammortamento e che non sono state mai eseguite né rivalutazioni né svalutazioni.

I movimenti nelle immobilizzazioni materiali e immateriali sono avvenuti in alla luce del fisiologico processo di ammortamento del costo storico.

Si ricorda che nel 2020 si è proceduto alla svalutazione per 8.000 euro delle Attrezzature Castanea poi cedute gratuitamente, come da accordi presi *illo tempore* con il Consorzio del Marrone IGP nel 2021.

Per quanto concerne le immobilizzazioni immateriali si riporta il costo storico come segue

	2022	2021
Licenza uso software	2222	2222
Altri costi plur. Da amm.	462	462
Totale	2.684	2.684

Per quanto concerne le immobilizzazioni materiali il costo storico delle stesse non ha subito variazioni positive nel corso del 2022 per nuovi acquisti.

In particolare:

	2022	2021
Impianti generici	91	91
Attrezz.varie e minute	4.089	4.089
Mobil e macc. Ord. Di ufficio	294	294
Macchine Elettr. Di Ufficio	36.224	36.224
Mobili e Arredo	9.075	9.075
Totale	49.773	49.773

Art. 2427 co. 1 n. 6) crediti e debiti di durata superiore a cinque anni e assistiti da garanzie reali su beni sociali.

I crediti al 31.12.2022 ammontano ad euro 52.653 ed hanno subito un decremento rispetto all'esercizio precedente del 39%; il 88% ha natura commerciale, l'8% ha natura tributaria, il 4% sono crediti diversi e sono esigibili entro l'esercizio successivo.

Per quanto concerne i debiti al 31.12.2022, compreso il debito per TFR, ammontano ad euro 458.044 ed hanno subito un incremento rispetto all'esercizio precedente del 26%. Sono esigibili oltre l'esercizio

successivo per euro 353.096 Presentano la seguente distribuzione: 93% debiti commerciali, 1% debiti finanziari, 1% debiti tributari, 5% per debiti verso istituti previdenziali e da costo del lavoro.

I debiti di cui sopra non hanno una scadenza superiore a 5 anni e non sono assistiti da garanzie su beni sociali.

Si segnala che l'importo dei debiti al 31.12.2022 comprende euro 353.053 imputabili a clienti conto anticipi esigibili oltre esercizio successivo, ovvero anticipazioni finanziarie ricevute dalla Regione Toscana per mezzo di fondi europei correlati a ricavi che avranno partecipazione economica ai risultati di esercizio futuri a seguito di rendicontazioni, presentate sempre a Regione Toscana, negli anni a venire sino al 31 marzo 2025.

Il debito per tfr è un debito a tempo indeterminato.

Art. 2427 co. 1 n. 8) oneri finanziari imputati ai valori iscritti nell'attivo

Non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo.

Art. 2427 co. 1 n. 9) impegni, garanzie, passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non risultano oltre quanto affermato altri impegni, garanzie o passività potenziali non emergenti dallo stato patrimoniale.

Art. 2427 co.1 n. 13) ricavi e costi eccezionali.

La società non ha sostenuto costi eccezionali nel corso della gestione 2022, né ha conseguito ricavi eccezionali. E'doveroso segnalare, tuttavia, che come menzionato nella nota integrativa relativa all'esercizio precedente, nel 2022, la Start srl è diventata soggetto referente del Distretto Rurale del Mugello costituito nel gennaio 2022 e la stessa ha ricevuto contributi una tantum, oltre a contributi annuali, dagli Enti locali che al distretto afferiscono. Per il 2022 l'ammontare dei contributi ricevuti è pari ad euro 13.500 per quote di adesioni e 17.850 per quote annuali.

Art. 2427 co. 1 n. 15) numero medio dei dipendenti

La società ha impiegato nei processi lavorativi aziendali nel corso del 2022 un numero medio di dipendenti pari a 5.

Art. 2427 co. 1 n. 16) Ammontare dei compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci

La società è amministrata da un consiglio di amministrazione che non percepisce alcun compenso. Soci ed amministratori non hanno concesso crediti e non hanno ricevuto dalla società anticipazioni finanziarie.

Art. 2427 co. 1 n. 22 bis) Operazioni con parti correlate.

La società non ha stipulato nessuna operazione con parti correlate a prezzo fuori dalle normali condizioni di mercato.

Art. 2427 co. 1 n. 22 ter) Accordi fuori bilancio.

La società non ha stipulato nessun accordo fuori bilancio.

Art. 2427 co. 1 n. 22 quater) fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

Non sono da riportare fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

Art. 2427 co. 1 n. 22 sexies) nome e sede legale del soggetto che redige il bilancio consolidato.

La società non fa parte di un gruppo aziendale. Non esiste un bilancio consolidato.

Nota integrativa, parte finale

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica. La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

L'esposizione dei valori richiesti dagli artt. 2423, 2424, 2425, 2426, 2427 e dall'art. 2435-bis del codice civile è stata elaborata in conformità ai principi di chiarezza, veridicità, trasparenza e intellegibilità.

Relativamente alla destinazione dell'utile di esercizio di euro 11.834, il consiglio di amministrazione propone all'assemblea dei soci di destinarlo per il 5% a riserva legale e per la differenza a riserva straordinaria.

Si rimane ovviamente a disposizione per fornire in assemblea i chiarimenti e le informazioni che si rendessero necessarie. Il presente bilancio sarà depositato presso il Registro Imprese in formato elettronico XBRL.

Borgo San Lorenzo, 19 aprile 2023

Il Presidente del CDA

Giampiero Mongatti